

## BESTIAME ALPEGGIATO SULLE ALPI TICINESI E RELATIVA PROVENIENZA (1985)

D. Garzoli, Ufficio consulenza agricola

### Introduzione

Nell'ambito di uno studio promosso dalla Commissione per il promovimento di miglorie alpestri è stato studiato da vicino il movimento del bestiame nelle varie alpi ticinesi.

Quale ausilio per quest'inchiesta si sono utilizzati i dati messi a disposizione dalla Sezione veterinaria cantonale (censimento del bestiame bovino, censimento alpeggio) e i dati del censimento federale del bestiame (1983).

Partendo da queste cifre sono state stilate delle tabelle riassuntive che illustrano gli spostamenti del bestiame ticinese e in particolare delle vacche, delle manze, dei vitelli, degli ovini e dei caprini.

Dalle tabelle si sono ricavate le informazioni per la stesura di diagrammi che mettono a confronto il bestiame indigeno con quello alpeggiato e il carico delle alpi espresso percentualmente per le varie provenienze dei capi di bestiame.

### Situazione delle vacche lattifere

Dalla tabella 1 si può notare che il distretto di Leventina è praticamente un serbatoio a cui attingono quasi tutte le regioni, Valle Maggia esclusa, per caricare le proprie vacche durante l'estate.

Questo fatto si spiega facilmente considerando la qualità dei pascoli leventinesi, i quali permettono alle vacche buone produzioni.

Analogamente si riscontra questa situazione in Valle Maggia, dove si assiste ad un afflusso di bestiame da differenti distretti mentre il deflusso riscontrato è minimo. I motivi di questa situazione valmaggese sono differenti

da quelli visti in Leventina, infatti in Valle Maggia si sta assistendo a una diminuzione costante del numero dei capi indigeni e quindi le molte alpi per poter sfruttare il loro potenziale devono attingere dal bestiame proveniente da fuori distretto.

Interessante è pure il caso del distretto di Lugano, e più particolarmente della Valcolla, dove il carico delle alpi è assicurato soprattutto da bestiame proveniente dalla vicina Italia.

Questo perché nella regione il numero delle vacche è in continua diminuzione e difficilmente si trova bestiame proveniente da altre zone del Luganese per coprire il fabbisogno di queste alpi, i quali tra l'altro presentano pascoli degradati e strutture carenti.

Fortunatamente si trovano ancora proprietari di bestiame italiano che sono disposti a sfruttare queste zone altrimenti votate all'abbandono.

Ancora degna di una menzione è la situazione riscontrata in Val di Blenio dove si assiste a un carico delle alpi, per la quasi totalità, con bestiame indigeno. Va forse ricordato il fatto che le alpi della regione sono già attualmente sovrappascolate ma il deflusso di bestiame bleniese in altre regioni è per ora limitato a 79 capi.

Se vogliamo esprimere percentualmente le osservazioni fin qui fatte, dalla lettura dei diagrammi rappresentanti il movimento delle vacche sulle alpi dei vari distretti si può constatare come nei distretti di Mendrisio (83,9%), Locarno (88,6%), Valle Maggia (75,2%), Riviera (86,1%), Blenio (97,2%) e Leventina (78,2%) il potenziale delle alpi viene sfruttato in maggior misura dal bestiame indigeno.

Interessante notare come in Leventina il potenziale delle alpi può essere completamente esaurito soltanto con un 21,8% di bestiame proveniente da fuori distretto.

Situazione diametralmente opposta si riscontra nei distretti di Lugano e Bellinzona dove solo una piccola percentuale (16,5% Lugano, 16% Bellinzona) del bestiame indigeno viene alpeggiato e quindi bisogna ricorrere a bestiame da fuori distretto nella misura del 64,2% (Lugano) e del 39,9% (Bellinzona) per poter sfruttare a fondo il potenziale delle alpi, che rimane comunque basso essendo i pascoli mediocri e le strutture carenti.

Da ultimo si rileva come i capi presenti in Valle Maggia, considerando anche che dall'anno 1980 hanno subito un calo all'incirca del 20%, non sono sufficienti a garantire un carico soddisfacente delle alpi della valle per cui bisogna ricorrere a bestiame proveniente da fuori regione in una misura pari al 24,8%.

Da questo pur sommario studio si evidenziano i due esempi più rappresentativi della situazione alpestre ticinese: la Leventina e la Valle Maggia.

In Leventina, soprattutto nell'alta valle dove esistono delle alpi con strutture e pascoli buoni, abbiamo un flusso abbastanza importante (341 capi) da tutto il resto del Ticino, anche in considerazione del fatto che in alcune alpi esiste un diritto da parte dei patrizi e dei facenti parte di corporazioni di caricare le alpi con un determinato numero di capi, per cui queste persone se non hanno vacche a sufficienza prendono in affitto vacche (le cosiddette "vacc a lecc") da altri proprietari.

In Valle Maggia invece la spiegazione di quest'afflusso importante da fuori distretto presenta molteplici aspetti. Giova forse alla comprensione di questa problematica ricordare come era la situazione una volta, come si presenta a tutt'oggi e quali sono le prospettive future. Una volta il bestiame che veniva caricato sull'alpe proveniva dalle aziende della valle (generalmente esse avevano stalle con pochi capi), dalle piccole aziende limitrofe (zona dei vigneti, zona orticola del piano) e da altre regioni dove il bestiame valmaggese stava a sverno.

Ora con la scomparsa delle piccole aziende della valle, del piano e di quelle adibite a sverno, il numero delle vacche disponibili per l'alpeggio è diminuito per cui gli alpeggiatori per far fronte a questa nuova contingenza hanno dovuto aumentare il proprio bestiame. Naturalmente questa scelta ha comportato un aumento delle spese per l'acquisto di foraggio per il periodo invernale.

L'aumento dei capi indigeni però non è sufficiente a coprire la potenzialità delle molte alpi per cui bisogna ricorrere ancora in larga misura (25%) alle vacche di fuori distretto.

Per il futuro si può prevedere un acuirsi del problema in quanto non sarà possibile incrementare più di quel tanto il potenziale delle stalle della valle e sarà sempre più difficile trovare bestiame da fuori distretto.

### Situazione delle manze

Si può osservare (tabella 2) come nel distretto di Lugano vi sia un forte afflusso di manze da fuori distretto (68,7% delle manze alpeggiate), anche se nella zona vi sarebbe un numero sufficiente di indigene. Questo fatto è dovuto allo stato attuale dei pascoli, che però accontenta le esigenze dei proprietari di manze della Svizzera Interna (sono i maggiori sfruttatori degli alpi del Luganese con i loro 246 capi di bestiame giovane).

Anche in Leventina abbiamo un forte afflusso di capi da fuori distretto, ma unicamente perché il potenziale indigeno non è sufficiente a coprire la capacità dei pascoli che in questa regione si presentano decisamente meglio di quelli del distretto di Lugano.

Per quanto riguarda il Bellinzonese, il forte afflusso (percentualmente e non in valore assoluto) di manze si spiega con la presenza nella zona dell'alpe di Giumello (Alpe dello Stato) che viene caricata con bestiame proveniente dall'Istituto Agrario Cantonale di Mezzana.

Concludendo a parte i tre casi citati, nelle altre regioni non si assiste ad un gran movimento di manze in quanto le indigene coprono abbastanza bene il fabbisogno.

### Situazione dei vitelli

Dall'osservazione della tabella 3 e dei relativi diagrammi si constata come solo in Leventina si abbia un certo afflusso di vitelli da fuori distretto (121 pari al 28,7% dei vitelli alpeggiati). Questo fatto sta ulteriormente a dimostrare come le alpi della Leventina siano i più tenuti in considerazione per il bestiame bovino.

Meritevoli di commento sono anche i valori riscontrati nel Bellinzonese dove si nota, almeno percentualmente (62, 2%), una forte confluenza di vitelli da fuori distretto. Questa situazione trova una spiegazione, come nel caso delle manze, nell'esistenza dell'alpe di Giumello caricata con bestiame proveniente da Mezzana, per cui si tratta praticamente di un'eccezione e non di una condizione tipica delle alpi del Bellinzonese.

### **Situazione dei caprini e degli ovini**

Prima di discutere i dati delle tabelle 4 e 5 è necessario ricordare che i dati riguardanti gli ovini e i caprini non sono da considerare come valori assoluti in quanto è difficile eseguire un censimento preciso di questi animali, i quali per la maggior parte sono lasciati pascolare liberamente in zone in cui la custodia non deve essere necessariamente assidua.

In generale si può osservare che, per quanto riguarda gli ovini, le regioni interessate a questo tipo di bestiame sono quattro: il Locarnese, la Valle Maggia, la Valle di Blenio e la Leventina.

Però solamente in Leventina (63,3%) e in Valle di Blenio (51,1%) si nota un movimento di ovini provenienti da fuori distretto.

Questo fatto è da ricollegare con l'esistenza, solo in queste due regioni, di alpi organizzati per il pascolo di questi animali.

In Leventina troviamo l'Alpe di Lago (Val Canaria) con bestiame proveniente dal Luganese, l'Alpe Cadlimo sfruttata dal Consorzio Alta e Media Leventina con bestiame da tutto il Ticino, le alpi sopra Bedretto con

bestiame bleniese e confederato e l'Alpe Sasso Jei sfruttata dalla Federazione Ticinese Consorzi Allevamento Bestiame Caprino ed Ovino.

In Val di Blenio abbiamo le alpi della Val Malvaglia (Pozzo, Quarnaio, Vipera) appartenenti al Patriziato e caricate unicamente con ovini della valle e l'alpe Berneggio caricata con bestiame confederato (Cantone Turgovia).

Contrariamente a quanto accade in queste due regioni dell'Alto Ticino, nel Locarnese e in Valle Maggia il pascolo organizzato per gli ovini non esiste, per cui non si ha praticamente afflusso di capi da fuori zona.

Per quanto concerne invece i caprini e il loro movimento cantonale si osserva come le tre regioni in cui questi animali sono ritenuti economicamente interessanti sono il Locarnese, la Valle Maggia e il Luganese.

In queste zone infatti c'è ancora interesse per il latte di capra usato nella fabbricazione di formaggio o di formaggini per cui esiste una richiesta, mancando il bestiame indigeno, di capi provenienti da altre regioni.

Un'osservazione particolare meritano anche i valori risultanti dallo studio in Valle di Blenio e Leventina.

Infatti si notano valori d'afflusso abbastanza alti (42,3% in Blenio, 16,3% in Leventina) in questi due distretti dove è risaputo quanto poco sia considerato lo sfruttamento dei prodotti caprini per le difficoltà di smercio e di lavorazione.

La spiegazione di questi valori è da ricollegare con quanto già detto sul bestiame ovino (presenza di alpi organizzati) in quanto i proprietari di ovini portano con sé anche le loro capre.

Tabella 1: Movimento delle vacche nelle alpi ticinesi (1985)

Regione di arrivo	Regione provenienza											totale capi alpeg.	% capi da fuori distr.
	ME	LU	LO	VM	BE	RI	BL	LEV	GR	CH <sup>1</sup>	I		
Mendrisio (ME)	109	-	-	-	-	1	-	-	-	-	20	130	16,2
Lugano (LU)	-	162	-	-	16	-	-	-	2	38	235	453	64,2
Locarno (LO)	-	10	272	10	13	2	-	-	-	-	-	307	11,4
Valle Maggia (VM)	-	21	48	395	12	29	-	-	20	-	-	525	24,8
Bellinzona (BE)	70	22	-	-	160	-	-	-	14	-	-	266	39,9
Riviera (RI)	-	-	-	-	-	87	14	-	-	-	-	101	13,9
Blenio (BL)	-	-	-	-	15	12	981	1	-	-	-	1'009	2,8
Leventina (LEV)	15	17	6	-	160	44	65	1.227	9	25	-	1'568	21,8
Totale capi alpeggiati del distretto	194	232	326	405	376	175	1'060	1'228	45	63	255	4'359	

1) Vedi legenda

Legenda: GR = Grigioni; CH = Svizzera interna senza GR; I = Italia

MOVIMENTO DELLE VACCHE SULLE ALPI TICINESI

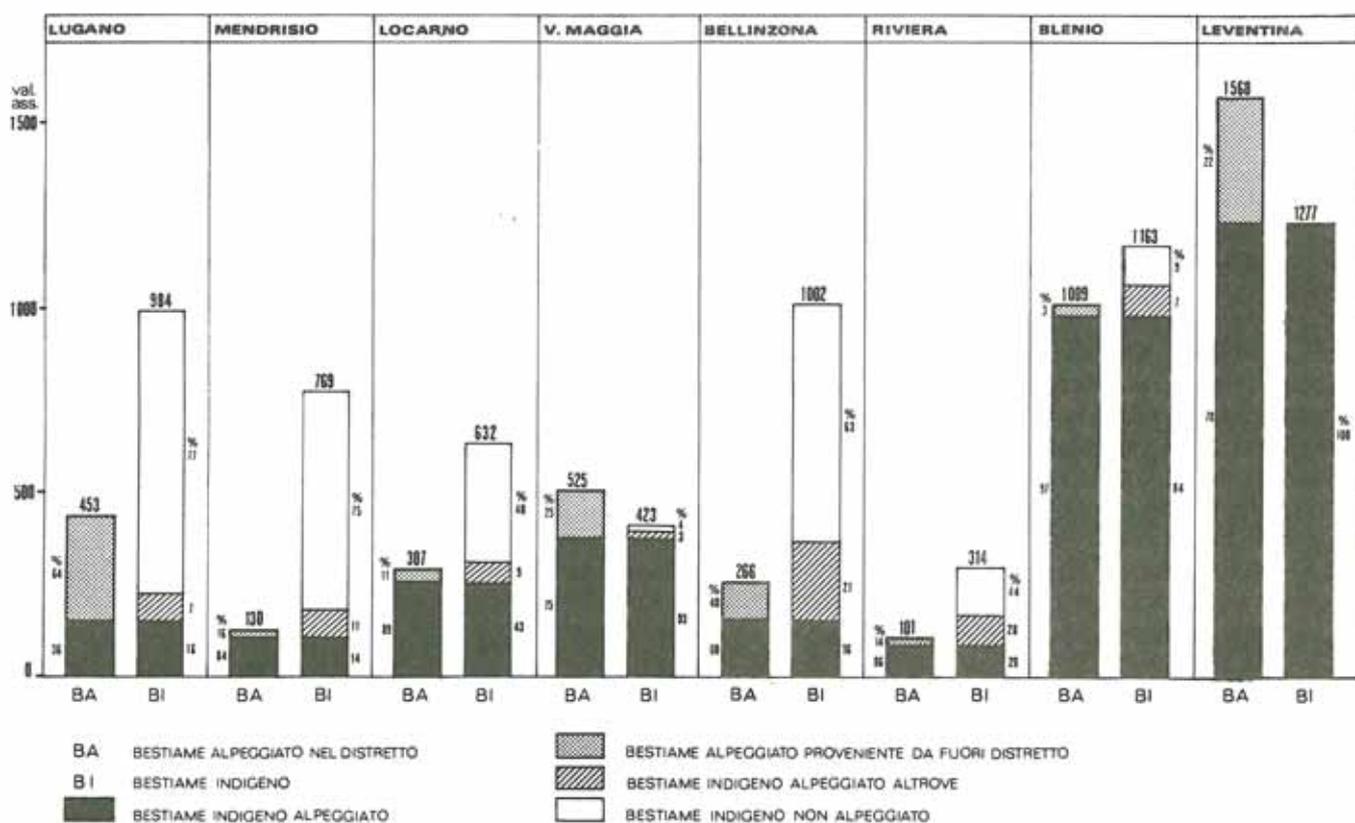


Tabella 2: Movimento delle manze, nelle alpi ticinesi (1985)

Regione di arrivo	Regione provenienza											totale capi alpeg.	% capi da fuori distr.	
	ME	LU	LO	VM	BE	RI	BL	LEV	GR	CH <sup>1</sup>	I			
Mendrisio (ME)	39	10	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	64	39,0
Lugano (LU)	-	121	-	-	6	-	-	-	5	246	9	-	387	68,7
Locarno (LO)	-	2	73	2	1	-	-	-	-	-	-	-	78	6,4
Valle Maggia (VM)	-	8	5	120	2	6	-	-	-	-	-	-	139	13,7
Bellinzona (BE)	58	10	-	-	60	-	-	-	8	-	-	-	136	55,9
Riviera (RI)	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	23	-
Blenio (BL)	-	8	19	-	-	15	665	6	-	-	-	-	713	6,7
Leventina (LEV)	35	7	8	-	106	54	50	685	-	172	-	-	1'117	38,7
Totale capi alpeggiati del distretto	132	164	105	122	175	113	715	691	13	418	9	-	2'657	

1) Vedi legenda

Legenda : GR = Grigioni; CH = Svizzera Interna senza Grigioni; I = Italia

Grafico n. 1

**MOVIMENTO DELLE MANZE SULLE ALPI TICINESI**

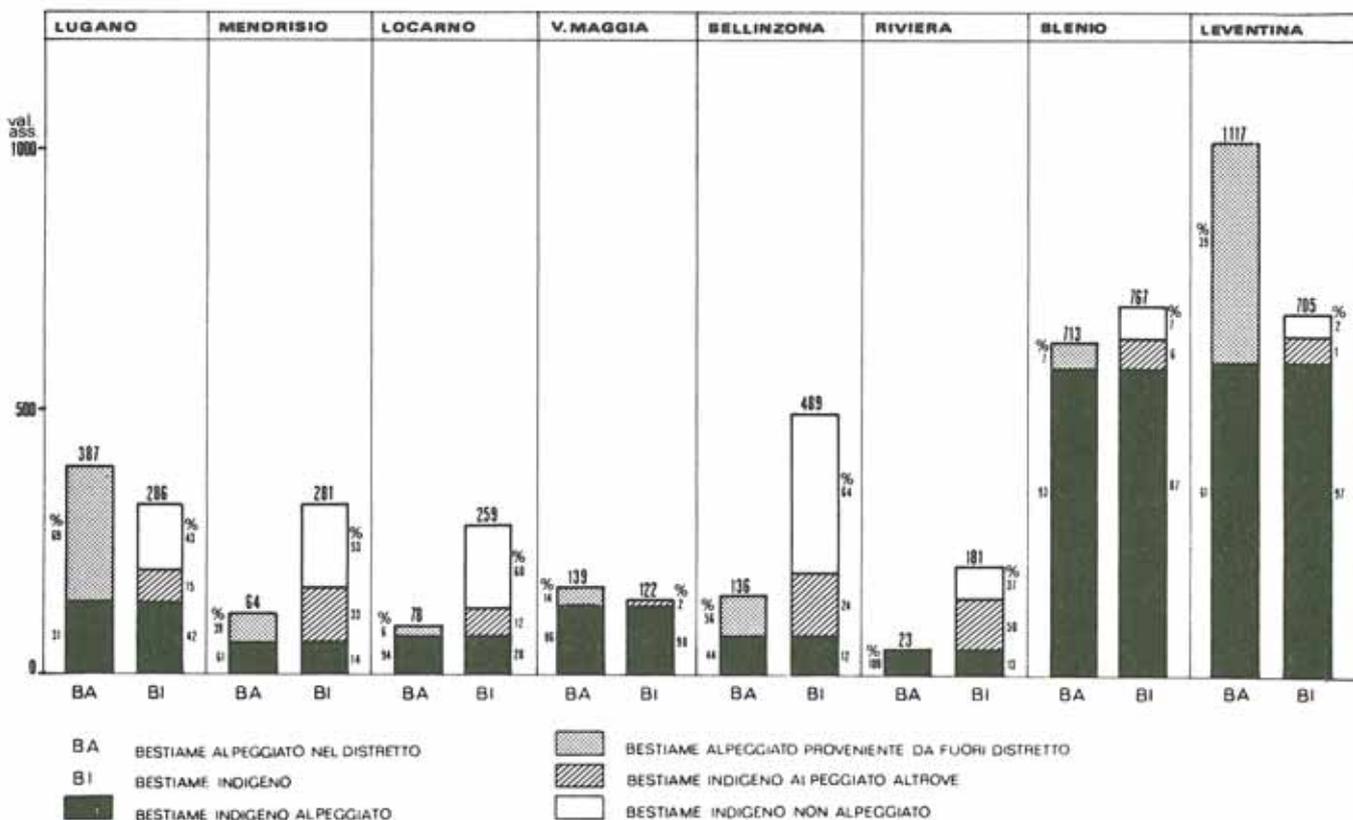


Tabella 3: Movimento dei vitelli nelle alpi ticinesi (1985)

Regione di arrivo	Regione provenienza											totale capi alpeg.	% capi da fuori distr.	
	ME	LU	LO	VM	BE	RI	BL	LEV	GR	CH <sup>1</sup>	I			
Mendrisio (ME)	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-
Lugano (LU)	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	45	20,0
Locarno (LO)	-	-	52	1	-	-	-	-	-	-	-	-	53	1,9
Valle Maggia (VM)	-	-	5	47	1	1	-	-	-	-	-	-	54	13,0
Bellinzona (BE)	28	10	-	-	28	-	-	-	8	-	-	-	74	62,2
Riviera (RI)	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-
Blenio (BL)	-	-	9	-	-	6	354	-	-	-	-	-	369	4,0
Leventina (LEV)	6	3	2	-	32	17	21	301	-	40	-	-	422	28,7
Totale capi alpegiati del distretto	59	49	68	48	61	27	375	301	8	49	-	-	1'045	

1) Vedi legenda

Legenda: GR = Grigioni; CH = Svizzera interna senza GR; I = Italia

MOVIMENTO DEI VITELLI SULLE ALPI TICINESI

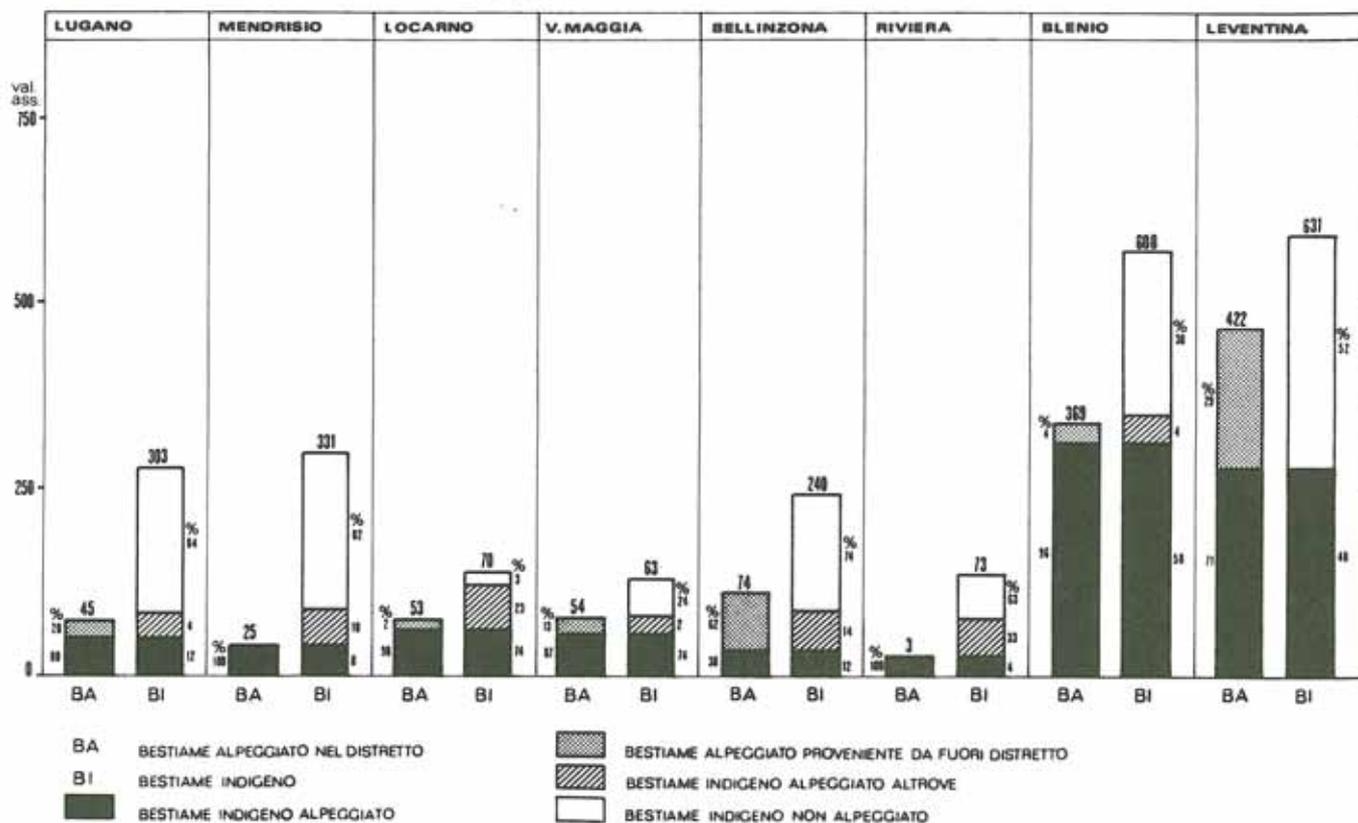


Tabella 5: Movimento dei caprini nelle alpi ticinesi (1985)

Regione di arrivo	Regione provenienza											Totale capi alpegg.	% capi da fuori distr.	
	ME	LU	LO	VM	BE	Ri	BL	LEV	GR	CH <sup>1</sup>	I			
Mendrisio (ME)	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	481	8,1
Lugano (LU)	-	1'007	-	-	-	70	31	42	96	-	-	-	1'246	19,2
Locarno (LO)	-	20	1'881	4	24	-	-	-	-	-	-	-	1'929	2,5
Valle Maggia (VM)	-	30	467	1'699	203	-	-	52	102	-	-	-	2'553	33,5
Bellinzona (BE)	8	78	-	-	403	17	22	34	27	-	-	-	589	31,6
Riviera (Ri)	-	-	-	-	-	280	-	-	-	-	-	-	280	-
Blenio (BL)	-	-	-	-	-	-	-	261	-	-	191	-	452	42,3
Leventina (LEV)	-	87	-	-	4	-	14	538	-	-	-	-	643	16,3
<b>Totale capi alpeggiati del distretto</b>	<b>450</b>	<b>1'222</b>	<b>2'348</b>	<b>1'703</b>	<b>704</b>	<b>328</b>	<b>297</b>	<b>666</b>	<b>225</b>	<b>191</b>	<b>39</b>	<b>8'173</b>		

1) Vedi legenda

Legenda : GR = Grigioni; CH = Svizzera Interna senza Grigioni; I = Italia

Grafico n. :

**MOVIMENTO DEI CAPRINI SULLE ALPI TICINESI**

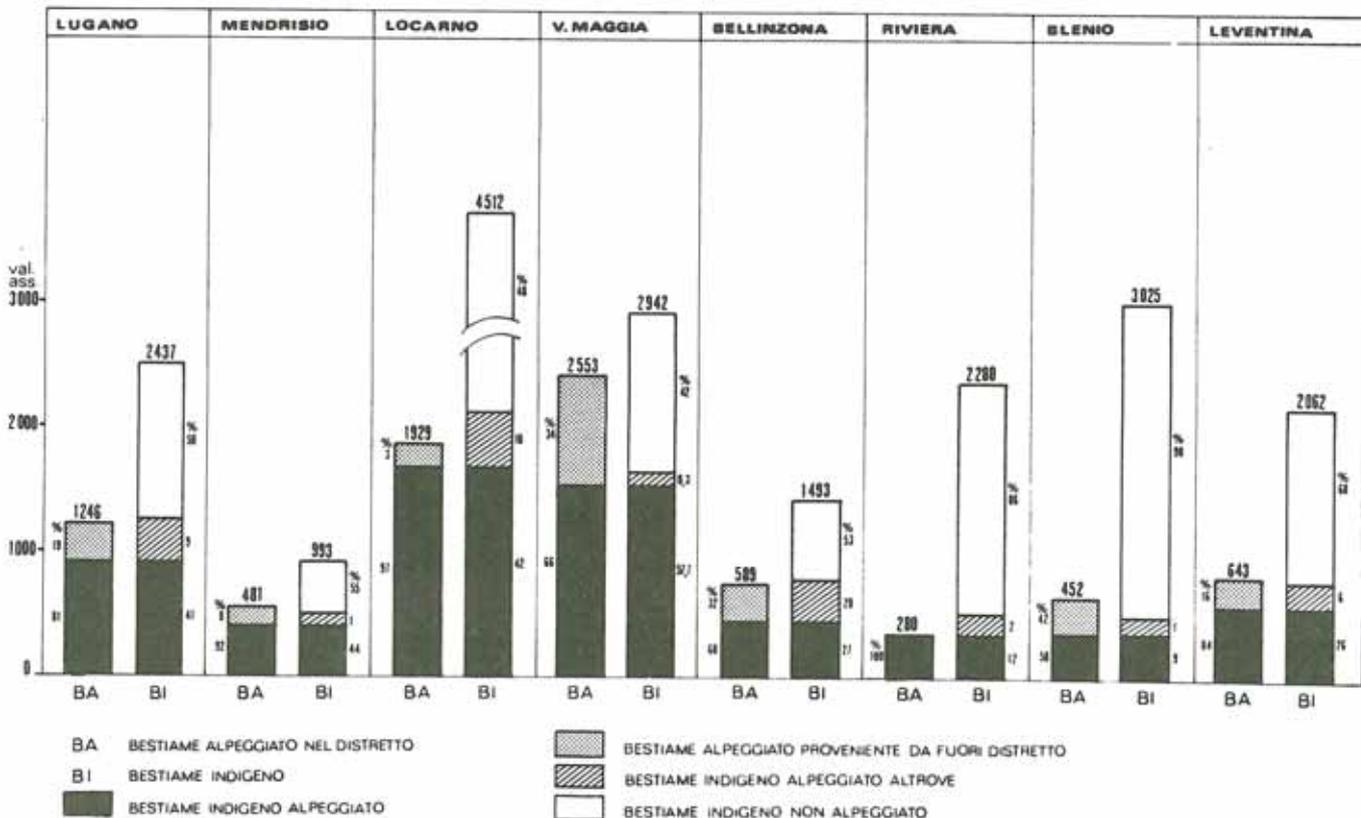


Tabella 4: Movimento degli ovini nelle alpi ticinesi (1985)

Regione di arrivo	Regione provenienza											totale capi alpeg.	% capi da fuori distr.	
	ME	LU	LO	VM	BE	RI	BL	LEV	GR	CH <sup>1</sup>	I			
Mendrisio (ME)	93	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93	-
Lugano (LU)	-	149	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149	-
Locarno (LO)	-	-	2'309	250	-	-	-	-	-	-	-	-	2'559	9,8
Valle Maggia (VM)	-	-	75	1'723	-	-	-	-	-	-	-	-	1'798	13,0
Bellinzona (BE)	-	-	-	-	763	-	-	-	-	-	-	-	763	-
Riviera (RI)	-	-	-	-	-	287	-	-	-	-	-	-	287	-
Blenio (BL)	-	-	-	-	-	-	1'014	140	-	920	-	-	2'074	51,1
Leventina (LEV)	16	911	11	183	183	200	695	1'589	-	545	-	-	4'333	63,3
Totale capi alpeggiati del distretto	109	1'060	2'395	2'156	946	487	1'709	1'729	-	1'465	-	-	12'056	

1) Vedi legenda

Legenda :GR = Grigioni; CH = Svizzera Interna senza Grigioni; I = Italia

MOVIMENTO DEGLI OVINI SULLE ALPI TICINESI

